

Arpa, sulla tratta Pescara-Roma tagliati i biglietti: «scelta schizofrenica». Sindacati protestano: «disagi per clienti e ricadute occupazionali»

ABRUZZO. L'Arpa ha deciso di tagliare, dal prossimo 15 luglio, i biglietti sulle corse per Roma.

I sindacati, per questo, sono pronti ad aprire una vertenza, come spiegano le segreterie provinciali del settore trasporti Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt Uil e Faisa Cisl.

«E' una scelta di politica aziendale assolutamente sbagliata e controproducente che genererà gravi e molteplici conseguenze, a partire dall'impatto relativo ai livelli occupazionali», denunciano i quattro segretari, Franco Rolandi, Remo Tamburro, Terenzio Chiavaroli e Luciano Lizzi

A subire le maggiori ripercussioni di tale disposizione potrebbe essere proprio l'utenza che quotidianamente usufruisce dei servizi Arpa per i collegamenti con la capitale, in quanto inevitabilmente si ridurrà l'assistenza a bordo e «terminerà quella sorta di garanzia aggiuntiva rispetto ad altri vettori che operano con un solo agente su un percorso a lungo raggio», vanno avanti i rappresentanti sindacali.

Un tentativo, quello aziendale, riproposto ulteriormente dopo che le Rsa avevano prospettato, di recente, organizzazioni alternative del servizio in questione che consentissero comunque il recupero delle risorse previste.

«Risulta quindi evidente che il comportamento aziendale, inaffidabile e schizofrenico, ha motivazioni diverse da quelle dichiarate e, riscontrabili, nei comportamenti e nei fatti recentemente avvenuti», continuano i sindacati. «E' sufficiente», vanno avanti Rolandi, Tamburro, Chiavaroli e Lizzi, «guardare i contenuti degli accordi sottoscritti con Imprese private sulla stessa tratta, così come basta rilevare la mancanza di alcuna reazione e opposizione avverso Imprese che si inseriscono con servizi commerciali con un atteggiamento aziendale remissivo anche quando le stesse Imprese hanno modificato i loro orari posizionandosi di fatto immediatamente prima degli orari dei servizi Arpa. Basta constatare i ritardi di anni solo per apportare lievi modifiche agli orari e agli instradamenti, al fine di migliorare i servizi sulla stessa linea, una linea, tra l'altro, strategica per i bilanci economici e l'immagine aziendale».

ABRUZZO. L'Arpa ha deciso di tagliare, dal prossimo 15 luglio, i biglietti sulle corse per Roma.

I sindacati, per questo, sono pronti ad aprire una vertenza, come spiegano le segreterie provinciali del settore trasporti Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt Uil e Faisa Cisl. «E' una scelta di politica aziendale assolutamente sbagliata e controproducente che genererà gravi e molteplici conseguenze, a partire dall'impatto relativo ai livelli occupazionali», denunciano i quattro segretari, Franco Rolandi, Remo Tamburro, Terenzio Chiavaroli e Luciano Lizzi. A subire le maggiori ripercussioni di tale disposizione potrebbe essere proprio l'utenza che quotidianamente usufruisce dei servizi Arpa per i collegamenti con la capitale, in quanto inevitabilmente si ridurrà l'assistenza a bordo e «terminerà quella sorta di garanzia aggiuntiva rispetto ad altri vettori che operano con un solo agente su un percorso a lungo raggio», vanno avanti i rappresentanti sindacali.

Un tentativo, quello aziendale, riproposto ulteriormente dopo che le Rsa avevano prospettato, di recente, organizzazioni alternative del servizio in questione che consentissero comunque il recupero delle risorse previste.

«Risulta quindi evidente che il comportamento aziendale, inaffidabile e schizofrenico, ha motivazioni diverse da quelle dichiarate e, riscontrabili, nei comportamenti e nei fatti recentemente avvenuti», continuano i sindacati. «E' sufficiente», vanno avanti Rolandi, Tamburro, Chiavaroli e Lizzi, «guardare i contenuti degli accordi sottoscritti con Imprese private sulla stessa tratta, così come basta rilevare la mancanza di alcuna reazione e opposizione avverso Imprese che si inseriscono con servizi commerciali con un atteggiamento aziendale remissivo anche quando le stesse Imprese hanno modificato i loro orari

posizionandosi di fatto immediatamente prima degli orari dei servizi Arpa. Basta constatare i ritardi di anni solo per apportare lievi modifiche agli orari e agli instradamenti, al fine di migliorare i servizi sulla stessa linea, una linea, tra l'altro, strategica per i bilanci economici e l'immagine aziendale».

